

# Sì, l'egemonia è finita


Il successo di Vettel in Bahrain conferma che le Mercedes non sono più imbattibili. E la Ferrari ora sogna la doppietta.

di Paolo Spalluto

Il Bahrain ha offerto un Gp divertente e soprattutto ha confermato che l'egemonia Mercedes-Benz, che durava da anni e che in un certo senso danneggiava il team stesso, è finalmente conclusa. Vettel infatti vince con astuzia e bravura, la Ferrari è in cima al Campionato costruttori così come il suo pilota nel Mondiale. Sul circuito di Sakhir abbiamo assistito a una bella gara, che in realtà è stata ben diversa da come ce la si aspettava, soprattutto dopo delle qualifiche che avevano confermato una volta di più la velocità e consistenza delle Freccie d'Argento sul giro secco. Bottas aveva sorpreso e poi in partenza è scattato bene, non altrettanto Hamilton che si è fatto soffiare alla prima curva il secondo posto da Vettel. A tal proposito, in questo inizio di stagione il tedesco è straordinario nella capacità di tirare la frenata al limite con almeno cinque/dieci metri di differenza dalla concorrenza. Ma il colpo di genio che ha fatto vincere Vettel è stata la decisione di effettuare un "undercut", cioè un cambio gomme molto anticipato e stavolta la breve entrata della safety car per l'incidente tra Stroll e Sainz non ha penalizzato Maranello, anzi.

Sempre nel campo delle strategie con le Pirelli, resta da capire la decisione di non montare a diciassette giri dal termine le ultra soft a Hamilton, preferendo quelle con banda gialla usate. Se da un lato questa scelta dimostra come il consumo degli pneumatici sia per ora un tallone d'Achille delle Freccie d'Argento - al contrario delle Ferrari -, d'altra parte ottenere comunque punti preziosi potrà dimostrarsi scelta oculata in ottica campionato. Bottas avrebbe chiuso secondo se non avesse dovuto lasciare il passo al compagno di squadra che stava effettuando una rincorsa a

**LA GARA**



2

LEWIS HAMILTON

1

SEBASTIAN VETTEL

3

VALTTERI BOTTAS


**LE PAGELLE DI PAOLONE**



**77 VALTTERI BOTTAS**

★★★★★☆☆


Belle prove, le sue. Infatti ha detto sette parole (sette!) in segno di giubilo. Poi ha chiesto cosa fosse il pulsante arancione all'interno della monoposto: in corsa ha scoperto che si tratta della freccia di direzione, per far cenno a Lewis che lo può passare, sempre e comunque



**5 SEBASTIAN VETTEL**

★★★★★☆☆


Parla ormai in perfetto italiano. Ha fatto gli auguri di buona Pasqua via radio, poi sul podio ha pure cantato un pezzo dell'Inno di Mameli (che dura sempre una vita). Presto imparerà pure a fare la pizza, il gelato e le lasagne: è proprio entrato nel cuore dei ferraristi



**14 FERNANDO ALONSO**

★★★★★☆☆ **con lode**

Gli avevano detto che fosse una Honda. Invece è un'Honda Hanomala, nel senso che non va neppure pregandola oppure insultandola. Massa, ovviamente, si è detto pronto a dare una mano, lui che è esperto in fatto di ritiri. Nel frattempo, pare che Alonso si sia iscritto alla gara di Porza per casse di sapone



**44 LEWIS HAMILTON**

★★★☆☆☆☆

La sua scelta di rallentare all'ingresso dei box è pari a quella di coloro che in autostrada guidano sulla riga centrale, e se provi a suonare il clacson ti mostrano pure il dito. Se ieri al portale di Airola c'era coda al Gottardo la colpa è di Hamilton, che andava piano al rientro dal Bahrain

**GIRO PIÙ VELOCE**

**1'32"798**

**LEWIS HAMILTON**  
MERCEDES

Ottimo in partenza, il tedesco vince anche grazie alla strategia, mentre Hamilton paga i suoi errori

KEYSTONE/INFORGRAFICA LAREGIONE

causa di un suo sciocco errore, quello di avere ostacolato Ricciardo al rientro per il pitstop, nel tentativo di guadagnare tempo visto che la piazzola dei box era già occupata dal finlandese. Verstappen è stato sfortunato per la rottura del disco anteriore sinistro che è esploso in frenata mandandolo contro il muro. Stava compiendo una bella gara come al solito dopo una partenza saggia. Il ragazzo conferma il talento, ma deve crescere come uomo per imparare a contenere certi piagnistei sugli altri piloti che a suo dire dovrebbero lasciargli strada.

Deludente ancora una volta la prestazione di Raikkonen i cui limiti sono evidenti, specie ora che Vettel domina. La Ferrari ha bisogno di un compagno molto più combattivo per proteggere la corsa al doppio titolo, cosa a cui la casa di Maranello per i suoi 70 anni dalla fondazione tiene molto. Interessante annotare come Vettel possa ora correre il tipo di gara che più gli piace, stando cioè davanti e spingendo giro dopo giro controllando la gara. È questa la situazione che lo motiva maggiormente e se analizzate il suo ruolino dei tempi resterete

colpiti dalla precisione percussiva del cronometro. La Sauber con Wehrlein ha chiuso all'undicesimo rango a conferma che la speranza di casa Mercedes-Benz è potenzialmente un talento. Tutto da scoprire ovviamente, ma certo potrà dare quel quid in più alla squadra di Hinwil che necessita di un valore aggiunto nei piloti per sopperire alla pochezza dell'impianto tecnico. Un plauso infine ad Alonso che proprio non merita di essere in un Mondiale con una monoposto che secondo molti avrebbe quasi 100 cavalli in meno delle altre

praticamente zero affidabilità. Ma ciò che più di ogni cosa lascia stupefatti è come Honda in tre anni non sia venuta a capo di alcuna migliorata motoristica. Si comprende bene la decisione di lasciare a fine anno, ma lo faranno con un team che è stato destabilizzato non solo dal carattere di Dennis, ma pure dal crollo di prestazioni e di immagine. Tra due settimane ci attende Sochi, una pista inutile, nella quale è difficile sorpassare e creato solo per la quantità di denaro pagato dagli organizzatori. Partire davanti sarà ancora più cruciale.

## AUTOMOBILISMO

**Sakhir, Gran Premio del Bahrain (57 giri di 5,412 km = 308,238 km):** 1. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, 1 ora 33'53"374 (media 196,979 km/h). 2. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 6"660. 3. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 20"397. 4. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 22"475. 5. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 39"346. 6. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 54"326. 7. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 62"606. 8. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari, a 74"865. 9. Nico Hulkenberg (Ger), Renault, a 80"188. 10. Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes, a 95"711. 11. a un giro: Pascal Wehrlein (Ger), Sauber-Ferrari. 12. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Renault. 13. Jolyon Palmer (Gb), Renault. 14. a tre giri: Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda

**Ritiri:** Vandoorne (al via, noie al motore); Magnussen (9° giro, problema all'elettronica); Verstappen (12° giro, impianto frenante); Stroll (13° giro, collisione con Sainz); Sainz (13° giro, collisione con Stroll); Ericsson (51° giro, problemi al cambio); Alonso (55° giro, noie al motore)

**La situazione nel Mondiale (dopo 3 gare su 20). Piloti:** 1. Vettel 68. 2. Hamilton 61. 3. Bottas 38. 4. Raikkonen 34. 5. Verstappen 25. 6. Ricciardo 22. 7. Massa 16. 8. Perez 14. 9. Sainz 10. 10. Grosjean 4. 11. Magnussen 4. 12. Ocon 3. 13. Hulkenberg 2. 14. Kvyat 2. **Costruttori:** 1. Ferrari 102. 2. Mercedes 99. 3. Red Bull-Renault 47. 4. Force India-Mercedes 17. 5. Williams-Mercedes 16. 6. Toro Rosso-Renault 12. 7. Haas-Ferrari 8. 8. Renault 2. 9. Sauber 0. 10. McLaren-Honda 0

**Prossima gara:** Gran Premio di Russia, a Sochi, il 30 aprile

## LE BREVI

**Tennis**  
**Sette elvetiche in tabellone**  
Scatta oggi il tabellone principale del torneo Itf femminile di Chiasso. Hanno superato le qualificazioni Lisa Sabino, Chiara Grimm e Tess Sugnaux, le quali portano a sette il numero delle tenniste elvetiche nel "main draw" completato da Jil Teichmann (classe 1997), Rebecka Masarova (1999), vincitrice del Roland Garros junior lo scorso anno, e dalle "wild card" Simona Waltert, Leonie Kung, Ylena In-Albon e Fiona Ganz.

## L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

### CAMORINO | S. B. LIBERTAS

## In arrivo tre tornei importanti

In questi giorni il presidente Eros Bruschi ha diramato gli "Ordini di Marcia" a tutti i collaboratori attivi e sostenitori. Questo significa che a partire da sabato 22 aprile si apriranno al Grotto Ponte Vecchio i tre ben distinti cantieri destinati alla preparazione di manifestazioni di grandissimo richiamo. Il primo appuntamento è costituito dal campionato svizzero a coppie della categoria Over 65 in cartellone lunedì 5 giugno con la direzione di Sergio Cavadini di Riva San Vitale. Campioni nazionali in carica sono i chiassesi Giacomo Lucini-Eric Klein. Le iscrizioni sono già in corso e proseguiranno sino al 29 aprile. Per le premiazioni in aggiunta alle medaglie Fsb riservate alle prime quattro sono previsti omaggi speciali offerti da La Mobiliare Assicurazioni & Previdenza. Il secondo impegno organizzativo è per domenica 11 giugno e per il dovuto sostegno scende in corsia la Banca dello Stato: qui sfileranno gli Under 12 e 15 sotto la dire-



I veterani Teodoro Lombardi e Marco Galli

zione di Emilio Bruschetti. Una competizione che servirà per rilanciare il settore giovanile cantonale con le iscrizioni che dovranno giungere alla Libertas entro il 12 maggio. Il tritico si chiuderà in data 17 e 18 giugno con l'atteso campionato ticinese individuale che sarà diretto da Egidio Scandella di Locarno. Dalla locandina che pre-

senta la manifestazione si può già prendere atto che grazie alla presenza di Banca Stato ci sono ricchi premi aggiuntivi. Iscrizioni anche qui entro il 12 maggio. Campione in carica è Eric Klein che nel 2016 aveva superato in finale Luca Rodoni mentre al terzo posto avevano concluso Diego Ferregutti e Alessandro Eichenberger.

### REGIONE 2 | L'ALLARME

## Argovia e Zugo in difficoltà

Crediamo che il comitato centrale della Federazione Svizzera Bocce dovrà con la massima urgenza verificare le situazioni che stanno emergendo nelle associazioni cantonali di Argovia e Zugo. I due sodalizi, un tempo fiori all'occhiello nella Regione 2, sono in difficoltà. Alla recente assemblea dei delegati a Lucerna hanno si scusato la loro assenza, ma senza fornire valide

giustificazioni. Il presidente argoviese Alfredo Bonadei ha semplicemente mandato a dire di non aver trovato nessuno che potesse sostituirlo, così da rispondere all'appello del 25 marzo. Stessa cosa a Zugo, dove l'organico è ridotto all'osso: 16 attivi e 7 veterani, per complessive 23 tessere. A queste condizioni, come si fa a tenere in vita le quattro corsie della Herti?

### LUCERNA | NELLE SERALI

## Patrik Schuler in evidenza

Un primo e un secondo posto in altrettanti tornei proposti sui viali della Federazione Lucernese. È il bottino raccolto da Patrik Schuler, già esponente della squadra nazionale rossocrociata e oggi tesserato nella sezione Lorze di Baar. Ha vinto dapprima il Memoriale Petrusa, superando in finale per 12-7 Eros Dellagiocoma. Al terzo posto si

sono inseriti Walter Boppard e Ivo Malzach. Una decina di giorni dopo Patrik Schuler e Marco Illari hanno giocato la finale - persa solo per 12 a 11 - contro i forti Franco Serino-Bruno Sabbatini (Pro Ticino). Il podio è stato completato da due coppie del Boccia club Kickers: Thomas Beeler-Anita Grüter e Eros Dellagiocoma-Romi Kunzle.

## LE BOCCE IN BREVE

**Bellinzona**  
**Della Cassina c'è**  
Sarà la Libertas che organizzerà dal 10 al 14 luglio il campionato individuale della nuova città di Bellinzona. La carrozzeria Luigi Della Cassina di Preonzo ha assicurato disponibilità. Sono previste novità tecniche importanti.

**Coldrerio**  
**Gara individuale**  
La settima edizione del Gran Premio Gaffuri si terrà dal 22 al 26 maggio, con eliminatorie separate per tutte le categorie. Il sorteggio verrà eseguito domani, mercoledì 19.

**Arogno**  
**G.P. SwissMiniatur**  
Si chiuderanno sabato prossimo le iscrizioni per questo torneo del circuito previsto dal 30 maggio al 2 giugno. I premi supplementari sono offerti dal Comune di Arogno.

**Möhl**  
**Coppa federativa**  
Nella gara serale lucernese si è annotato il successo di Silvio Comelli-Walter Broggl per 12-4 su Rudi Zumsteg-Seppi Kym.